

"Bene Banca e il mistero dei mutui erogati"

Lettera del Comitato SvegliamociBene



Fossano 23 8 2015 - Riceviamo e pubblichiamo.

Qualche mese fa parlavamo delle “gambe corte delle bugie”. Evidentemente avevamo ragione ed il comunicato odierno ne è l’ennesima conferma.

Pochi giorni fa, in sede di replica alle dichiarazioni rese in pubblico dal nostro Comitato in occasione della conferenza stampa di sabato 8 agosto, l’Istituto di credito benese respingeva ogni critica dichiarando al quotidiano La Stampa

come nel primo trimestre 2015 sia stato erogato il 300% di mutui in più rispetto al medesimo periodo del 2014.

Ma simili dichiarazioni erano già state rilasciate il 10/05/2015 tanto sulla pagina provinciale del citato quotidiano torinese, quanto in sede assembleare ai soci riuniti in adunanza, così che anche il giornale La Repubblica lo scorso 2 giugno, commentando l’andamento degli impieghi del sistema bancario piemontese, parlava testualmente di “crescita monstre” della Bene Banca, sottolineandone le ragioni fornite dall’Istituto benese (“Questo perché, raccontano dalla Bcc cuneese, ‘la nostra mission principale è l’erogazione del credito con tassi d’interesse consoni e con spese d’istruttoria dimezzate’”).

Ma la realtà appare ancora una volta ben diversa.

Da qualche giorno sul sito ufficiale della Bene Banca si può scaricare il rendiconto semestrale al 30/06/2015; ebbene basta una veloce lettura per riscontrare come i dati di bilancio evidenzino una situazione che nuovamente non collima con le dichiarazioni dell’Istituto.

Non solo la raccolta diretta risulta in deciso decremento, ma anche gli impieghi evidenziano un nuovo scivolone dopo quello realizzato al 31/12/2014, tanto che i mutui al 30/06/2015 registrano un calo del 2,96% !

Ma dov’è la crescita dei mutui erogati del 300%? Se queste non sono dichiarazioni fuorvianti. Dopo il calo degli Impieghi (così si definiscono tecnicamente i finanziamenti e fidi concessi alla clientela) di oltre 71 milioni di euro nel periodo commissariale e l’ulteriore contrazione di 26,3 milioni al 31/12/2014, i dati del primo semestre 2015 altro non fanno che confermare la stabilità del trend, visto che la diminuzione è stata di ulteriori 14,5 milioni.

Ma la “mission principale” dichiarata non era l’erogazione del credito? Ed allora non vi è chi non veda come le pubbliche lamentele e critiche del nostro Comitato siano assolutamente pertinenti e quanto mai attuali!

Ma una spiegazione di certo ci deve essere: non sarà forse perché nel primo trimestre 2014 la sommatoria dei mutui erogati assommava a poche centinaia di migliaia di euro e magari adesso una crescita si sarà pure registrata, ma in ogni caso mai sufficiente a colmare il normale ammortamento dei mutui in essere e concessi anni fa, tanto che i numeri danno di nuovo ragione al comitato “SvegliamociBene”?

Ma allora non è fuorviante citare una crescita esponenziale (ben il 300%) di un comparto che presenta – da dati ufficiali – un calo di numerario del 2,96%? La risposta pare scontata.

Ma una nota positiva dal bilancio infrannuale traspare. La Bene Banca chiude una semestrale con un cospicuo utile netto, ma tale risultato ovviamente non trae origine dall’attività core di un istituto di credito, ossia la “gestione denaro” (gli stessi vertici hanno alla stampa dichiarato che “la mission principale è l’erogazione del credito”).

Infatti sono state finalmente contabilizzate, in quanto realizzate, le plusvalenze maturate sul portafoglio titoli di proprietà, quelle volutamente non conteggiate dal Commissario e lasciate in dote al nuovo corso che in 13 mesi ne ha subito approfittato.

Dopo i 7,35 milioni contabilizzati nel bilancio al 31/12/2014, nella semestrale del corrente anno la nuova gestione ha realizzato nuovi utili per 6,65 milioni, e così per un totale di 14 milioni di euro.

Un dato positivo che il nostro Comitato si augura possa portare anche qualche piccola soddisfazione alla compagine sociale in un futuro imminente, dopo anni in cui obtorto collo è rimasta a bocca asciutta.

Ma un monito ai nuovi vertici appare doveroso: attenzione che le riserve positive sul portafoglio titoli si sono di molto assottigliate (al 30/06/2015 euro 1,397 milioni, contro gli 11,7 milioni lasciati in dote dal Commissario) e che, stante anche il posizionamento delle lancette del barometro dei mercati finanziari sul brutto tempo, dal comparto finanza verosimilmente non si potrà nei prossimi mesi continuare ad attingere utili per abbellire i conti.

Bene Banca deve ritornare a fare banca: sì proprio così, si dovrà mettere in pratica la mission principale dichiarata alla stampa, ossia l'erogazione del credito!

E non dovranno essere le solite parole di circostanza, andando come sempre ad enfatizzare singoli dati di crescita, dimenticandone magari altri molto più importanti e basilari.

Cari amministratori e dirigenti, il Comitato "SvegliamociBene" vi aspetta al varco, constatando sin da ora come l'ammontare dei soci non soddisfatti assommi a ben oltre quel 3% che dalle vostre ultime dichiarazioni parrebbe essere. A buon intenditore poche parole.

Il Comitato "SvegliamociBene"

Il Presidente